

I sindacati di polizia preoccupati al congresso di Fratelli d'Italia: «Siamo un territorio a rischio infiltrazioni»

A pagina 5



«Mafia e camorra stanno crescendo Per questo servono più uomini»

I sindacati di polizia (Siulp e Sappe) intervengono al congresso di FdI

MARCO LANZI

«Due anni fa confiscati da noi 44 beni riconducibili alla criminalità organizzata»

«L'EX procuratore Manfredi Palumbo lo aveva detto già nel 2011 e me lo ha ripetuto lo scorso maggio prima di andare in pensione: nella nostra provincia stanno crescendo le organizzazioni mafiose e camorristiche. I fatti gli stanno dando ragione». Lo ha detto ieri il segretario provinciale Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia) Marco Lanzi, nel dibattito sulla sicurezza organizzato all'interno del congresso provinciale di Fratelli d'Italia. Lanzi ha portato ad esempio le ultime notizie sul caso Banca Marche: «E' emerso che l'istituto di credito dava fidi ad associazioni criminali, si parla di 15 calabresi che utilizzavano queste

BALDELLI E LE RONDE

«ABBIAMO CAPITO CHE NON SONO LA SOLUZIONE, NON FAREMO NULLA CHE VA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE»

risorse per ricattare imprenditori, anche pesaresi». Poi, qualche cifra: «Due anni fa sono stati confiscati 62 beni riconducibili ad attività criminali nelle Marche, di cui 44 nella nostra provincia. C'è un elenco dettagliato di tutti i Comuni coinvolti, sono pochi quelli che si salvano. Uno dei conflitti che ho avuto con il prefetto Luigi Pizzi è proprio su questo».

DOPO LANZI, è intervenuto Nicandro Silvestri, segretario regionale Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria): «La polizia penitenziaria, oltre a custodire i detenuti, fa attività d'indagine, perché anche chi è in carcere può delinquere. Non è quindi un caso -

NICANDRO SILVESTRI

«Alcuni detenuti dei 2 carceri della provincia appartengono alle organizzazioni criminali»

sostiene Silvestri - che in questa provincia negli ultimi 20 anni siano aumentate le associazioni mafiose e camorristiche perché racchiude due istituti penitenziari importanti, Villa Fasteggi e soprattutto Fossombrone, dove molti detenuti appartengono ad associazioni

mafiose o camorristiche. E i capoclan detenuti avranno ancora più possibilità di delinquere sul territorio anche stando in carcere se l'attuale governo depotenzierà il 41 bis».

STANDO ai dati riferiti da Lanzi, il prossimo anno, nella nostra provincia, andranno in pensione altri 15 dipendenti tra polizia stradale, commissariati di Fano e Urbino e questura. «Già ora facciamo fatica a garantire una Volante sul territorio per ciascun turno di lavoro e l'età media varia dai 48 ai 51 anni – ha dichiarato Lanzi –. Quando ci sono risse con 10 o 15 persone, spesso ubriache, riesce ad intervenire una sola macchina, ma così i nostri operatori non si sentono tutelati». Il segretario Siulp vorrebbe più personale e mezzi. Intanto ha chiesto a Fdi di sostenere la sua battaglia per evitare che chiudano la polizia postale di Pesaro e il distaccamento di polizia stradale di Cagli. «Però non sono d'accordo sulle ronde – ha concluso –, solo la presenza delle forze di polizia può combattere la criminalità». Il segretario provinciale di Fdi Antonio Baldelli ha assicurato che «le battaglie delle forze dell'ordine sono le nostre». E sulle ronde: «Dopo aver parlato con le forze di polizia abbiamo preso atto che non sono la soluzione, non faremo nulla che vada contro le loro direttive».

Patrizia Bartolucci



SCHIERATI
 Il congresso di ieri di Fratelli d'Italia a sinistra in basso Lanzi; sopra, un poliziotto, a destra Antonio Baldelli



«E ora spero nel prefetto»

«**SONO** segretario del Siulp dal 1998 e ho avuto a che fare con 5 o 6 prefetti diversi, con nessuno ho avuto problemi tranne che con Luigi Pizzi – ha dichiarato Marco Lanzi al congresso di Fdi –. Con lui siamo dovuti ricorrere alla stampa per denunciare quello che non andava, succede solo quando i rapporti con le istituzioni sono pessimi. Mi auguro che il nuovo prefetto Carla Cincarilli, come ha dichiarato alla stampa, sia per il dialogo. La collaborazione è l'unico modo che abbiamo per garantire la sicurezza nel territorio, perché temo che per molto tempo ancora avremo una sola Volante a disposizione per ogni turno di lavoro».